

BASTA! NON POSSIAMO PIÙ ASPETTARE

Sabato 18 maggio i metalmeccanici si mobilitano e scendono in piazza. La crisi non ha risparmiato nessuno nel mercato del lavoro: sono aumentati disoccupati ed inattivi anche tra gli immigrati, che però, a differenza dei cittadini italiani, con la perdita del lavoro perdono anche il permesso di soggiorno.

Il 18 maggio, a Roma, la Fiom manifesta per dare un futuro migliore a tutte le lavoratrici e i lavoratori chiedendo sulle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori migranti al nuovo governo:

- Cancellazione della legge Bossi Fini e degli inasprimenti introdotti con il pacchetto sicurezza. Scioglimento del legame tra contratto di lavoro e permesso di soggiorno. Chiusura dei C.I.E.
- Reddito garantito una volta esauriti gli ammortizzatori sociali, in caso di perdita del lavoro; politiche attive per dare un'opportunità di reinserimento.
- Lotta all'illegalità e al caporalato: oggi anche nell'industria vediamo nuove e preoccupanti forme di caporalato, soprattutto da parte di cooperative e artigiani. Le sanzioni per i datori di lavoro che infrangono la legge devono essere certe e le garanzie per l'immigrato che denuncia la propria condizione devono essere maggiori.
- Diritto di voto e di cittadinanza agli immigrati regolarmente presenti in Italia e ai loro figli.
- Abolizione della tassa di soggiorno e riduzione dei costi amministrativi previsti per il rilascio del permesso di soggiorno.



ROMA, 18 MAGGIO 2013

MANIFESTAZIONE NAZIONALE FIOM-CGIL

ORE 9.30 PIAZZA DELLA REPUBBLICA

CONCLUSIONE PIAZZA SAN GIOVANNI



www.fiom.cgil.it

ROMA 18 MAGGIO 2013

MANIFESTAZIONE NAZIONALE